



Piano Triennale Offerta Formativa

EDUARDO DE FILIPPO - VILLANOVA

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola EDUARDO DE FILIPPO - VILLANOVA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 30/09/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 6199 del 27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. NUOVO CURRICOLO VERTICALIZZATO ED.CIVICA

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo Eduardo De Filippo di Villanova è ubicato in una circoscrizione del Comune di Guidonia con 22 mila abitanti. Le risorse lavorative del territorio sono limitate ad attività del settore primario (estrazione travertino e lavorazione) che hanno subito una forte contrazione nel passato aggravata dalla recente pandemia. Si è incrementata, di contro, l'occupazione nel settore terziario dei servizi.

In questa situazione si muove ed interagisce una popolazione diversificata e a livello culturale e a livello socioeconomico. La nostra realtà scolastica si sta sempre più arricchendo di un'utenza proveniente da diverse aree geografiche e ciò impone una continua e stimolante sfida nel trovare percorsi educativi capaci di valorizzare le diversità.

Molti genitori hanno avuto una trasformazione del rapporto di lavoro o una precarizzazione dello stesso. Alcuni si sono dovuti adattare a lavori saltuari e spesso lontani per cui è aumentato il pendolarismo.

In più il territorio in cui è collocata la scuola è privo di un centro aggregante (piazza) e manca un senso di appartenenza in quanto caratterizzato da gruppi sociali poco integrati fra loro. Ed è in questo contesto che il nostro istituto si impegna nell'offrire uno scenario educativo che preveda competenze capaci di far muovere il "cittadino del domani" in modo consapevole, nel rispetto di regole e valori condivisibili e imprescindibili. Accogliendo diversi ordini di scuola, il nostro istituto offre la possibilità di guidare il discente nel percorso educativo che lo accompagnerà dall'età prescolare fino alla scelta dell'indirizzo di studio che lo orienti verso una scelta consapevole, aderente alle proprie attitudini e/o inclinazioni naturali, capaci di proiettarlo in una società in cui sarà sempre animato da passione e impegno civile.

La scuola ha risposto alle esigenze dell'utenza attivando:

- il servizio di pre e post scuola per venire incontro alle esigenze delle famiglie di un tempo prolungato rispetto a quello prettamente scolastico;
- progetti in orario scolastico ed extrascolastico con lo scopo di creare senso di appartenenza al territorio negli alunni e nelle famiglie;
- gruppi di lavoro e laboratori (progetti PON) condotti dai docenti dei diversi ordini di scuola, che mettono a disposizione

della cittadinanza le loro elevate competenze professionali;
 -centri estivi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ORDINE DI SCUOLA	ISTITUTO COMPRENSIVO
CODICE	RMIC8DU00N
INDIRIZZO	VIA Q, SELLA S.N.C. 00012 VILLANOVA GUIDONIA MONTECELIO
TELEFONO	0774/528746
EMAIL	RMIC8DU00N@istruzione.it
PEC	rmic8du00n@pec.istruzione.it
sito WEB	www.icdefilippovillanova.edi.it
I.C. E DE FILIPPO VILLANOVA (PLESSO)	
ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	RMAA8DU01E
INDIRIZZO	VIA LAMARMORA S.N.C. VILLANOVA DI GUIDONIA MONTECELIO
I.C. E. DE FILIPPO VILLANOVA (PLESSO)	
ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	RMAA8DU02G
INDIRIZZO	VIA MORELLI S.N.C. 00012 VILLANOVA DI GUIDONIA

	MONTECELIO
VIA MAZZINI (PLESSO)	
ORDINE SCUOLA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CODICE	RMAA8DUO3L
INDIRIZZO	VIA MAZZINI S.N.C. 00012 VILLANOVA DI GUIDONIA MONTECELIO
VIA LA MARMORA-VILLANOVA (PLESSO)	
ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	RMEE8DU01Q
INDIRIZZO	VIA LA MARMORA 35 ,00012 VILLANOVA DI GUIDONIA MONTECELIO
VIA Q,SELLA-VILLANOVA(PLESSO)	
ORDINE SCUOLA	SCUOLA PRIMARIA
CODICE	RMEE8DU02R
INDIRIZZO	VIA Q, SELLA S.N.C. 0012 VILLANOVA DI GUIDONIA MONTECELIO
I.C. E. DE FILIPPO-VILLANOVA (PLESSO)	
ORDINE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO
CODICE	RMMM8DU01P
INDIRIZZO	VIA RIZZO SNC 00012 VILLANOVA DI GUIDONIA MONTECELIO

Organizzazione tempo scuola

Plesso	Tempo scuola
--------	--------------

VIA Q.SELLA - VILLANOVA RMEE8DU02R SCUOLA Sc. Primaria (cl.1,2,3,4,5)	27 ore
Sc, primaria (cl.1,2,3,4,5)	40 ore
IC E. DE FILIPPO- VILLANOVA RMAA8DU02G Scuola dell'Infanzia	25 ore
IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA RMMM8DU01P Sc. Secondaria di primo grado	30 ore
Plesso	Tempo scuola
IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA RMAA8DU01E via La Marmora Sc, dell'Infanzia	25 ore
Sc. dell'infanzia	40 ore
VILLANOVA RMEE8DU01Q Sc .Primaria (cl.1,2,3,4,5)	27 ore
Sc. Primaria (cl.1,2,3,4,5)	40 ore



Plesso	Tempo scuola
VIA MAZZINI RMAA8DU03L Sc. dell'infanzia	25 ore

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova è un'agenzia educativa che pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società'. E' piena, tra tutti gli operatori scolastici, la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché' la promozione di competenze per la vita. L'identità di una scuola nasce dal connubio di Vision e Mission. La Vision dell' Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" (Atto di indirizzo, art. 1 commi 1-4 L. 107/15).

Una scuola dunque che sia punto di riferimento educativo, culturale e formativo in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità.

Una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che sia un reale stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, di formare un futuro cittadino capace di progettare con gli altri. La scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il sapere fare e il sapere essere, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. Per questo motivo, l'Istituto Comprensivo Eduardo De Filippo-Villanova pone come propria mission:

garantire il successo scolastico e il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo:

- **La maturazione e la crescita umana;**
- **Lo sviluppo delle potenzialità e personalità;**
- **Le competenze sociali e culturali.**

Dall'analisi dei dati statistici si evince che il numero complessivo di non ammissioni alla classe successiva non è rilevante nonostante l'utilizzo della DAD nei periodi di lockdown.

L'Istituto vanta una spiccata sensibilità al tema della valutazione intesa come processo regolativo del percorso scolastico al fine di renderlo adeguato ai bisogni degli alunni per sostenerli nel raggiungimento del successo formativo. La non ammissione è considerata solo se garantisce un'effettiva possibilità di recupero in un percorso formativo che, per diverse motivazioni, non si è compiuto pienamente e/o regolarmente. Particolare attenzione viene posta ai criteri di valutazione che prevedono la personalizzazione nei casi di Bisogni Educativi Speciali.

Obiettivi formativi prioritari (art.1 comma 7 Legge 107/2015)

ASPETTI GENERALI

L'intera azione didattica sarà mirata a:

- Valorizzare e potenziare le competenze logico-matematiche degli alunni.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (italiano) degli alunni.
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche (lingua inglese) degli alunni.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, all'e-safety.
- Valorizzare e potenziare le metodologie laboratoriali.
- Introdurre la lingua inglese nella Scuola dell' Infanzia per creare continuità con la Scuola Primaria.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e diffusione delle immagini e dei suoni, anche con il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.
- Potenziare l'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociali ed educativi del territorio.

Obiettivi formativi individuati dalla scuola



Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita.

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi



socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali .

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Partendo dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici contenuti nel RAV, Area Esiti, non si evidenziano grandi criticità, tuttavia, l'Istituto si impegna a garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo.

Traguardi

Favorire il raggiungimento di esiti migliori in tutte le discipline.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Partendo dall'analisi dei dati relativi alle prove standardizzate contenuti nel RAV, Area Esiti, si evidenzia: una disparità tra le classi; una disomogeneità all'interno della stessa classe tra gli esiti degli alunni nelle prove d'italiano di matematica e di lingua inglese; un aumento dei livelli 5 ed 1 e relativa diminuzione nella fascia di livello intermedio(3-4) Pertanto, si individuano le seguenti priorità relative al miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali: aumentare la percentuale degli alunni (livello 1 e 2)che si attestino sui livelli 3 e 4.



Traguardi

Ridurre la variabilità tra le classi. Ridurre la variabilità all'interno della classe tra le prove d'italiano ,di matematica e di lingua inglese. Ridurre il gap nei punteggi ESCS tra le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e nelle classi Terze della Scuola Secondaria di I grado in tutte le prove.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Alla fine dello scorso anno scolastico, è stato rivisitato il Curricolo verticale che sarà utilizzato quale strumento per implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni di tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Implementare il livello base ed incrementare il conseguimento di livelli intermedi.

Risultati A Distanza

Priorità

Per quanto riguarda i risultati a distanza, le priorità individuate per il triennio saranno: raccogliere in modo sistematico le informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio.

Traguardi

Monitorare gli esiti degli studenti al termine dell'obbligo scolastico.



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

In coerenza con l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, la nostra scuola intende porsi al servizio di ciascun alunno, per aiutarlo a crescere e a vivere consapevolmente nel mondo attraverso l'acquisizione degli strumenti, delle abilità e delle padronanze che costituiscono il sapere inteso nelle sue varie forme: saper fare, saper essere, saper stare con gli altri e saper divenire, come indicato dalle indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (normativa 2012).

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

I.C. E. DE FILIPPO VILLANOVA	RMAA8DU01E
I.C. E. DE FILIPPO VILLANOVA	RMAA8DU02G
VIA MAZZINI	RMAA8DU0EL

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità autonomia, competenza, cittadinanza

il bambino :

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure
- avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici :
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e di conoscenza ;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi ;
- ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

VIA LAMARMORA	RMEE8DUO1Q
VIA Q. SELLA	RMEE8DUO2R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

IC E, DE FILIPPO-VILLANOVA

RMMM8DU01P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni .

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle

quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO

EDUARDO DE FILIPPO - VILLANOVA (ISTITUTO PRINCIPALE)

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere con queste attività' sono definiti in modo chiaro. L'Istituto orienta tutta la propria azione didattica al raggiungimento delle competenze chiave europee. La valutazione delle suddette competenze avviene attraverso l'osservazione sistematica e la somministrazione di prove condivise ed ha per oggetto il processo di apprendimento, le capacità relazionali ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Nella scuola sono presenti commissioni di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. I docenti utilizzano regolarmente strumenti condivisi per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.

Il nostro istituto crede all'unitarietà e verticalità dei processi educativi: ogni alunno ha un percorso formativo organico e completo e uno sviluppo armonico e multidimensionale per costruire la propria identità. Il curriculum si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo dell'istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni e realizza un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate cesure didattiche

e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione Il curricolo verticale per competenze è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; c. 14: PTOF ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009 -n. 89- secondo i criteri indicati dalla C.M. n. 31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola.

La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. E compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Il Curricolo verticale di scuola è parte integrante del PTOF.

CURRICOLO DI ED.CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell' Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Suddetta disciplina possiede sia una dimensione integrata sia una trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. In classe gli studenti iniziano a vivere pienamente in una società pluralistica e complessa come quella attuale, sperimentano la cittadinanza e iniziano a conoscere e a praticare la Costituzione. Il presente curricolo, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i

diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. L'articolo 1) della legge, nell'enunciare i principi, sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto, ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

Argomenti tratti dai tre nuclei tematici affrontati dalle singole discipline in un'ottica di trasversalità nel primo e nel secondo quadrimestre secondo il quadro orario in tabella e per classi parallele. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare la proposta di voto.

TEMPO SCUOLA

IC E. DE FILIPPO -VILLANOVA RMMM8DU01P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
-----------------	-------------	---------

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Ed.Civica		33
Discipline a scelta delle scuole	1	33

SCUOLA PRIMARIA 27 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua Italiana	7	7	7	7	7

Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Ed. Motoria	1	1	1	1	1
I.R.C./attività alternativa	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27
ED.CIVICA	33h annuali				

SCUOLA PRIMARIA A TEMPO PIENO 40 ORE SETTIMANALI

DISCIPLINE	I	II	III	IV	V
Lingua Italiana	8	8	8	8	8
Matematica	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2

Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Musica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Ed.Motoria	1	1	1	1	1
I.R.C./attività alternativa	2	2	2	2	2
Totale	30+10 mensa	30+10 mensa	30+10 mensa	30+10 mensa	30+10 mensa
Ed.Civica	33h annuali				

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Le risorse professionali specifiche (GLI, GLH) lavorano sinergicamente per l'inclusione. Gli insegnanti curricolari sono coinvolti direttamente attraverso incontri istituzionali e di programmazione nella pianificazione e realizzazione dei PEI e dei PDP. Gli strumenti creati per l'inclusione sono funzionali alla condivisione e alla realizzazione dei percorsi . I GLH operativi e d'Istituto coinvolgono tutte le componenti interessate. L'Inclusione si attua con progetti psico-pedagogici ed educativi interni ai team, ma anche con la partecipazione a progetti territoriali. L'attività di monitoraggio e rilevazione dei BES si attua grazie a professionalità interne ed un protocollo d'intesa con la ASL RMG e risponde alle esigenze di

prevenzione ed intervento precoce.

Recupero e potenziamento

La scuola risponde alle difficoltà di apprendimento degli alunni attraverso l'organizzazione di gruppi di livello all'interno della classe e di giornate dedicate al recupero a fine quadrimestre con relativa pausa didattica (scuola secondaria di primo grado). La programmazione dei moduli per il recupero avviene attraverso l'organizzazione per dipartimenti disciplinari in riferimento al curriculum verticale. Inoltre, favorisce il potenziamento attraverso l'organizzazione di corsi in orario curricolare con il supporto di risorse umane interne ed esterne, partecipazione a concorsi promossi dal Ministero e dagli Enti locali. Il lavoro in aula è basato sull'uso delle nuove tecnologie (ipad, Lim, software specifici) e si avvale della strategia del cooperative learning e di percorsi metacognitivi.

La nuova valutazione periodica e finale della scuola primaria

L'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Il voto è stato sostituito con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi selezionati devono essere RAPPRESENTATIVI dell'effettivo percorso svolto nel periodo e vanno inseriti nel documento di valutazione come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo, e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;

□ base;

□ in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. Sono state individuate quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

ALLEGATI:

RMIC8DU00N_CUR.pdf.pdf

NUOVO CURRICOLO VERTICALIZZATO ED.CIVICA

La legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Nello specifico, l'articolo 1 della citata Legge sancisce che *"l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle*

regole, dei diritti e dei doveri.

Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona". Punto di partenza e filo conduttore per l'istituto sarà la conoscenza e attuazione consapevole del Regolamento di Istituto, e del Patto educativo di corresponsabilità quale terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge) e l'integrazione della Progettazione di educazione civica all'interno dell'Offerta formativa dell'Istituto non tanto come "disciplina" aggiuntiva ma come sfondo integratore, data la sua dimensione fortemente trasversale che coinvolge l'intero sapere e agisce sul saper essere.

"La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari" (DM 35 del 22/06/2020).

Le Istituzioni scolastiche sono chiamate, pertanto ad aggiornare i curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Il presente curriculum, elaborato dai docenti dell'Istituto, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo

del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare la conoscenza, il saper fare e il sapere essere. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

“Il Collegio dei Docenti, nell’osservanza dei nuovi traguardi del Profilo finale del rispettivo ciclo di istruzione, definiti nelle presenti Linee Guida - Allegati A, B e C che ne sono parte integrante - provvede nell’esercizio dell’autonomia di sperimentazione di cui all’art. 6 del D.P.R. n.275/1999, ad integrare nel curricolo di Istituto gli obiettivi specifici di apprendimento/risultati di apprendimento delle singole discipline con gli obiettivi/risultati e traguardi specifici per l’educazione civica”.

A questo proposito, le programmazioni annuali di educazione civica, suddivise per ordini di scuola e per singole discipline (o ambiti disciplinari), dovranno sviluppare i seguenti temi, così come indicato nell’articolo 3, comma 1 della citata Legge 92/2019:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.
- educazione stradale;
- educazione alla salute e al benessere;
- educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

I temi sopra esposti, sono riconducibili dunque a **tre nuclei concettuali** che

costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti di classe individuati sulla base dei contenuti del curricolo, utilizzando le risorse dell'organico dell'autonomia, tra essi è individuato un docente coordinatore. Il docente cui sono affidati i compiti di coordinamento avrà cura di favorire l'opportuno lavoro preparatorio di équipe nei consigli di interclasse per la scuola primaria e di classe per la secondaria. Appare opportuno suggerire che, nell'ambito del piano annuale delle attività, siano previsti specifici momenti di programmazione interdisciplinare, sia per la scuola primaria che secondaria all'interno dei dipartimenti disciplinari. Il docente coordinatore avrà il compito di formulare proposta di voto.

ALLEGATI:
ED CIVICA.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

I.C. E. DE FILIPPO VILLANOVA DI GUIDONIA

-Modello organizzativo

- Organigramma

- Organizzazione Uffici

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: QUADRIMESTRI

Figure e funzioni organizzative

DIRIGENTE SCOLASTICO:PROFESSORESSA Maria Rosaria Adele Ciaccia

FUNZIONI	FUNZIONI ORGANIZZATIVE
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Si riunisce periodicamente per impostare la progettazione generale dell'Istituto, valutare le priorità da perseguire e i progetti da finanziare, in relazione alle esigenze del piano di miglioramento e alle risorse disponibili. I compiti dello



	<p>Staff sono: definire le linee organizzative generali; predisporre i vari calendari, il cronoprogramma generale, i gruppi di lavoro da attivare; monitorare, in itinere, il funzionamento generale.</p>
FUNZIONI STRUMENTALI	<p>Gli insegnanti che ricevono l'incarico di funzione strumentale sono responsabili di un'area omogenea che fa riferimento ad una priorità dell'Istituto. Ciascuna funzione coordina un gruppo di lavoro e ha a disposizione un budget con il quale assicurare lo svolgimento del programma. Tutte le funzioni strumentali hanno compiti specifici legati all'area di competenza</p>
RESPONSABILI DI PLESSO	<p>Collaborano con il Dirigente nel coordinamento della progettualità e della programmazione del plesso di appartenenza. Mantiene i contatti con la Direzione e con la Segreteria. Cura la diffusione delle informazioni. Formula le proposte degli acquisti e per il funzionamento generale. Cura i rapporti con i genitori e coordina le azioni per la sicurezza</p>
ANIMATORE DIGITALE	<p>Cura la pubblicità dei materiali e la condivisione delle risorse didattiche e delle buone pratiche. Promuove, in accordo con il team digitale, le azioni innovative in ambito metodologico, didattico e organizzativo legate ai temi del PNSD</p>
TEAM DIGITALE	<p>Supporta l'animatore digitale e promuove in accordo con il Dirigente Scolastico, l'innovazione digitale, con particolare riferimento al PNSD e all'ambito metodologico e didattico. Promuove l'uso appropriato delle risorse digitali. Progetta soluzioni tecnologiche e metodologiche e le diffonde all'interno della scuola. Promuove la partecipazione dei colleghi a iniziative sui temi del PNSD.</p>
N.I.V.	<p>Esamina i dati delle prove Invalsi. Redige il Rapporto di</p>



	Autovalutazione (RAV). Elabora il piano di miglioramento definendo i percorsi e le attività. Stabilisce le modalità di verifica delle azioni del piano. Monitora gli esiti e, ove necessario, apporta modifiche al Piano. Si avvale, di volta in volta, di altri docenti in funzione dell'area interessata dalla progettazione.

Organizzazione uffici

FIGURE/UFFICI	COMPITI /ATTRIBUZIONI
Direttore dei servizi generali e amministrativi (D.S.G.A.)	<p>Nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi assegnati dal Dirigente Scolastico, il D.S.G.A. sovrintende con autonomia operativa ai servizi generali, amministrativi e contabili. Organizza l'orario e il servizio del personale ATA .</p> <p>Cura con autonomia e responsabilità diretta la definizione e l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo-contabile. Predispone le delibere del Consiglio di Istituto e le determinazioni del Dirigente.</p>
Ufficio affari generali(D.S.G.A.)	Elabora i dati di bilancio e redige gli atti relativi agli acquisti: preventivi, ordini materiale, pagamenti. Cura i rapporti



	con la Banca tesoriera e l'Ufficio postale. Aggiorna i registri Contabili.
Ufficio per la didattica	Coordina e si occupa direttamente dell'Area Didattica (dall'iscrizione degli allievi agli esami della secondaria di I grado) nonché delle rilevazioni Invalsi e della gestione delle procedure per la tutela della Privacy.
Area del personale	Cura la gestione dello stato giuridico del personale a tempo determinato e indeterminato (assunzioni di servizio - anno di prova - fascicoli personali - carriera - pensioni...). Gestisce le pratiche di assenze del personale e sostituzione. Gestisce l'aggiornamento delle graduatorie e la gestione per la sostituzione del personale assente.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Funzione strumentale

AREA 1 Gestione del PTOF: Cosentino Emanuela

Strategie educative, organizzazione curricolare della governance d'Istituto: PTOF,RAV,PDM

AREA 2 Orientamento e Continuità: Cavallaro Laura

Supporto ai docenti e interventi e servizi per gli studenti (Continuità e Orientamento).



AREA 3 Interventi e servizi per studenti BES/DSA, sostegno, disabilità: Scaglione Teresa (Scuola Secondaria di primo grado) De Prisco Maria Grazia (Scuola Primaria Morelli)-Sara Ingrid Venturi (Scuola Primaria La Marmora) Bassani Tina (scuola Infanzia)

Inclusione, integrazione e supporto agli studenti: coordinamento interventi con alunni Bes, DSA e alunni diversamente abili.

Responsabili di plesso

Responsabile di plesso Morelli: Bucciarelli Lucia.

Responsabile di plesso Lamarmora: Miconi Emanuela

Responsabile di Plesso di via Mazzini: Galizia Cosima.

Coordinatori di Plesso

Coordinatore- Scuola Primaria di via Morelli - : Bucciarelli Lucia,

Coordinatore - Scuola Secondaria di primo grado -Plesso Morelli: Paletti Simona,

Coordinatore -Scuola Primaria- via Lamarmora : Fiori Paola,

Coordinatore - Scuola dell' Infanzia - via Lamarmora: Gaglianese Alessia,

Coordinatore -Scuola dell'infanzia- Plesso di via Mazzini : Galizia Cosima.

Animatore digitale: Miconi Emanuela

Team digitale

Coordinatore team digitale: Miconi Emanuela

Team per l'innovazione digitale: Di Lorenzo Anna Maria, Cavallaro Laura Team di supporto all'innovazione digitale: Cosentino Emanuela, Mezzanotte Olivia, Faccena Vanda, Tabacco Alberta, Grammatica Maurizio, De Dominicis Gianluca, Blandi Marisa, Bucciarelli Lucia, Gaglianese Alessia.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi n.1



Assistenti amministrativi: n.6
personale ATA n.19

